



REGIONE DEL VENETO



CITTÀ DI
MOGLIANO VENETO



COMUNE DI
RICADI

CLASSICO
SCIENTIFICO
LINGUISTICO
SCIENZE UMANE



Liceo Statale "G. Berto"
Mogliano Veneto



ASSOCIAZIONE CULTURALE
**GIUSEPPE
BERTO**

Premio Letterario Giuseppe Berto Edizione 2017

COMUNICATO STAMPA

NUOVI TALENTI DELLA SCRITTURA CERCASI: IL XXV PREMIO BERTO AI NASTRI DI PARTENZA

**Publicato il bando riservato a opere prime di narrativa italiana.
Entro il 31 maggio le candidature. L'8 luglio a Mogliano Veneto finale col vincitore.
Antonio D'Orrico, Corriere della Sera, Presidente della Giuria**

Nell'anno in cui di **Giuseppe Berto** si è tornato a parlare moltissimo, grazie anche alla ristampa del suo capolavoro, **"Il Male Oscuro"**, festeggerà il suo primo quarto di secolo il **Premio Letterario nazionale** intitolato allo scrittore "veneto-calabrese".

Non cambia la formula, che ha fatto del Berto il primo premio nazionale riservato esclusivamente a scrittori esordienti, categoria alla quale ora guardano in molti.

Quindi, ufficialmente **con il lancio del Bando e del Regolamento** reperibili nel sito **www.giuseppeberto.it**, si lancia anche per quest'anno la ricerca di nuovi talenti della scrittura, per trovare nuovi protagonisti del panorama letterario nazionale e non solo.

Potranno essere candidati da editori italiani, entro il 31 maggio, solo opere prime di narrativa, redatte in lingua italiana, edite per la prima volta e messe in distribuzione nel periodo compreso tra il 01.05.2016 e il 31.05.2017. Non potranno essere né rifacimenti, né riedizioni, né traduzioni, ma solo il primo romanzo pubblicato in volume, oppure la prima raccolta di racconti, che neanche singolarmente possono essere stati pubblicati prima.

La Giuria, presieduta da **Antonio D'Orrico**, critico e giornalista del Corriere della Sera, e formata da **Cristina Benussi**, Università di Trieste, **Enza Del Tedesco**, Università di Trieste, **Giuseppe Lupo**, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano e scrittore, **Laura Pariani**, scrittrice, **Stefano Salis**, critico e giornalista del Sole 24 Ore e **Alessandro Zaccuri**, critico, scrittore e giornalista dell'Avvenire, valuterà le opere a concorso e sceglierà la cinquina di finalisti. Il vincitore sarà proclamato nel corso della finale che si svolgerà l'8 luglio a Mogliano Veneto. Al vincitore andrà un premio in denaro di 5.000 euro.

L'ultimo vincitore dell'ultima edizione, svoltasi lo scorso luglio a Ricadi – Capo Vaticano, nella splendida cornice di Casa Berto, è stato il milanese Sergio Baratto, con la sua opera prima edita da Mondadori, "La steppa".

L'organizzazione del Premio è curata da un Comitato promotore formato dall'Associazione culturale intitolata allo scrittore moglianese, cui partecipano Emanuela ed Antonia Berto, moglie e figlia, i Comuni di Mogliano Veneto, Ricadi e la Regione Veneto, con il contributo economico del Colorificio San Marco, azienda globale dal cuore moglianese, legata al Premio fin dal suo debutto.

Mogliano Veneto, 8 aprile 2017

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Piazza Caduti 3/5 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it



**san
marco**
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA



REGIONE DEL VENETO



CITTÀ DI
MOGLIANO VENETO



COMUNE DI
RICADI

CLASSICO
SCIENTIFICO
LINGUISTICO
SCIENZE UMANE

Liceo
Statale
"G. Berto"

Mogliano Veneto

gt
ASSOCIAZIONE CULTURALE
GIUSEPPE
BERTO

Premio Letterario Giuseppe Berto

Edizione 2017

I 25 ANNI DEL PREMIO BERTO

Il Premio Berto, nato nel 1988 su iniziativa di un gruppo di amici ed estimatori, critici illustri come Giancarlo Vigorelli, Michel David, Cesare De Michelis, scrittori come Dante Troisi e Gaetano Tumiati (questi ultimi avevano condiviso con Berto oltre due anni di prigionia in Texas durante la seconda guerra mondiale), ha raggiunto le 22 edizioni tra il 1988 e il 2010 e dopo una pausa è stato rilanciato nel 2014 in occasione del centenario della nascita dello scrittore moglianesi e ripreso nel 2015. Il Premio è stato trampolino di lancio per alcuni dei più bei talenti della letteratura contemporanea, tra cui Paola Capriolo con *La grande Eulalia* (1988), Michele Mari con *Di bestia in bestia* (1989), Luca Doninelli con *I due fratelli* (1990), Paolo Maurensig con *La variante di Lüneburg* (1993), Francesco Piccolo con *Storie di primogeniti e figli unici* (1997), Elena Stancanelli con *Benzina* (1999), Giuseppe Lupo con *L'americano di Celenne* (2001), Antonia Arslan con *La masseria delle allodole* (2004), Francesco Pecoraro con *Dove credi di andare* (2007).

GIUSEPPE BERTO

Giuseppe Berto nasce a Mogliano Veneto (Treviso) il 27 dicembre 1914, secondo di cinque figli, da un maresciallo dei carabinieri in congedo. Compiuti gli studi liceali nel locale collegio dei Salesiani e nel Liceo di Treviso, si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Università di Padova, e studia con maestri quali Concetto Marchesi e Manara Valgimigli.

E' nel 1943 durante la prigionia nel campo di internati in Texas che Berto inizia a scrivere. Ha come compagni di prigionia Dante Troisi, Gaetano Tumiati e Alberto Burri, che lo incoraggiano a scrivere nella rivista "Argomenti". Lì compone ***Le opere di Dio e Il cielo è rosso***; quest'ultimo romanzo, pubblicato da Longanesi nel 1947, su segnalazione di Giovanni Comisso, diviene rapidamente un successo internazionale dopo aver vinto nel 1948 il Premio Firenze. Escono, poi, nel 1948 ***Le opere di Dio***, e nel 1951 ***Il brigante***.

Trasferitosi a Roma, comincia a lavorare per il cinema: in questo periodo escono nel 1955 ***Guerra in camicia nera*** e nel 1963 il volume di racconti ***Un po' di successo***.

Berto nel 1958 cade in una grave forma di nevrosi, ne uscirà dopo tre anni di analisi quando compone ***Il male oscuro***, che vince contemporaneamente nel 1964 il Premio Viareggio e il Premio Campiello. Si aggiungono poi il dramma ***L'uomo e la sua morte*** (1963), ***La Fantarca*** (1964), e il romanzo ***La cosa buffa*** (1966). Nel 1971 scrive il pamphlet ***Modesta proposta per prevenire*** e il lavoro teatrale ***Anonimo Veneziano***, ripubblicato come romanzo nel 1976. Con la favola ecologica ***Oh, Serafina!*** vince nel 1974 il Premio Bancarella. Dal dramma ***La passione secondo noi stessi***, Berto matura l'idea portante del suo ultimo libro ***La gloria*** del 1978.

Si spegne a Roma il 1° novembre 1978. E' sepolto a Capo Vaticano.

Pubblicate, postume, le seguenti opere: ***Colloqui col cane*** edito da Marsilio nel 1986; sempre della Marsilio ***La colonna Feletti. Racconti di guerra e prigionia*** usciti nel 1987; del 2003 ***Il mare dove nascono i miti*** edito da Monteleone e, pubblicata dalla medesima casa editrice, la raccolta di scritti dal titolo ***Giuseppe Berto – Critiche cinematografiche 1957-1958***, volume in cui sono riunite le recensioni cinematografiche di Berto di quegli anni. Ultima opera pubblicata, nel 2013, ***L'elogio della vanità***, edita da Settecolori.

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Piazza Caduti 3/5 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it

**san
marco**
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA